



Roger Ballen. Spirits and Spaces da BUILDING TERZO PIANO a Milano

BUILDING Terzo Piano inaugura una nuova collaborazione con uno degli artisti più visionari della fotografia contemporanea: Roger Ballen. La mostra *Spirits and Spaces*, che sarà pubblicata da Thames & Hudson nell'autunno del 2025. Le fotografie sono state sviluppate in collaborazione con Marguerite Rossouw, direttrice artistica dello studio di Ballen.



Roger Ballen, *Doorway*, 2023
stampa con pigmenti d'archivio su carta Hahnemühle fotografica perlata di cotone, 80 x 80 cm

Da un lato, è la prima personale dell'artista statunitense in questa sede milanese; dall'altro, rappresenta l'inedito ingresso del colore nel suo universo immaginifico, dopo oltre mezzo secolo di rigore monocromatico.

Queste opere sono state realizzate negli ultimi sei anni e saranno presenti all'interno della sua nuova monografia, *Spirits and Spaces*, che sarà pubblicata da Thames & Hudson nell'autunno del 2025. Le fotografie sono state sviluppate in collaborazione con Marguerite Rossouw, direttrice artistica dello studio di Ballen.

Oltre alle immagini a colori, la mostra presenta anche una selezione di Polaroid prodotte tra 2024 e il 2025. Queste sono state trasformate utilizzando inchiostri a colori d'archivio. Attraverso questa commistione di mezzi, Ballen crea immagini che sfidano ulteriormente il confine tra realtà e finzione.

L'estetica visiva di Roger Ballen è fondamentalmente psicologica ed esistenziale. Le sue fotografie, ambientate in spazi claustrofobici abitati da creature e figure oscure, sono uniche, enigmatiche e affascinanti. Come scrive Colin Rhodes in *The Theatre of Colors (Spirits and Spaces)*:

“ I mondi creati in queste fotografie sono legati al teatro, un rapporto pienamente riconosciuto dallo stesso Ballen. La loro messa in scena – proposta sempre con inquadrature in primo piano – sostiene microdrammi avvincenti e profondi che parlano di aspetti fondamentali della condizione umana. Non si riferiscono ai grandi teatri, in cui pubblico e dramma sono empaticamente separati, ma ai piccoli e intimi spazi di repertorio (...), dove il pubblico è avvicinato e spesso coinvolto attivamente nella performance e nello svolgimento della narrazione”.

L'artista



Roger Ballen, ph. Marguerite Rossouw

Nato negli Stati Uniti e residente a Johannesburg, in Sudafrica, Roger Ballen è uno dei più importanti fotografi della sua generazione. Ha pubblicato oltre 25 volumi e Thames & Hudson pubblicherà nel settembre 2025 il suo ultimo libro a colori, *Spirits and Spaces*. Thames & Hudson ha anche pubblicato il volume *Ballen-esque, Roger Ballen – A Retrospective*, un'importante raccolta delle sue opere. Le sue fotografie sono presenti in alcuni dei più importanti musei del mondo.

La sua opera, che abbraccia cinque decenni, è iniziata nel campo della fotografia documentaria, ma si è evoluta nella creazione di distinti regni romanziati che integrano anche i linguaggi del cinema, dell'installazione, del teatro, della scultura, della pittura e del disegno. Ballen descrive le sue opere come "psicodrammi esistenziali" che toccano il subconscio ed evocano il ventre della condizione umana. Esse mirano a far breccia nei pensieri e nei sentimenti repressi, coinvolgendo nei temi del caos e dell'ordine, della follia o degli stati indisciplinati dell'essere, del rapporto dell'uomo con il mondo animale, della vita e della morte, degli archetipi universali della psiche e delle esperienze di alterità. Attraverso il suo linguaggio visivo, unico e complesso, e i suoi temi universali e profondi, l'artista ha dato un contributo duraturo al mondo dell'arte.

Ballen è stato anche autore di diversi cortometraggi acclamati ed esposti, che si ricollegano alle sue serie fotografiche. Ballen è stato uno degli artisti che hanno rappresentato il Sudafrica alla Biennale Arte 2022 di Venezia.

È anche fondatore e direttore esecutivo dell'Inside Out Centre for the Arts di Johannesburg, aperto al pubblico nel marzo 2023. Il Centro ha l'obiettivo di promuovere la consapevolezza dei problemi legati all'Africa attraverso mostre e programmi educativi. La prima esposizione, intitolata *End of the Game*, esplora la decimazione della fauna selvatica in Africa, sia attraverso manufatti storici, sia attraverso le fotografie e le installazioni di Ballen

<https://www.rogerballen.com/>



Roger Ballen, *Visitors*, 2020, stampa con pigmenti d'archivio su carta Hahnemühle fotografica perlata di cotone, 91 x 91 cm

Exhibition View



Info

Roger Ballen. *Spirits and Spaces*
dal 29 maggio al 12 luglio 2025
BUILDING TERZO PIANO
via Monte di Pietà 23, 20121 Milano
www.building-gallery.com